

della Zahulmia, e comprendeva gli attuali distretti della Bosnia sud-est. Essa aveva la maggiore estensione di tutte le altre provincie serbe, perchè da principio anche la Bosnia faceva parte della Serbia. Ma la Bosnia, più tardi, si sciolse da questa unione, ed essa si presenta nella storia, ora come stato indipendente, ora come vassallo della corona Ungarica. La vecchia Bosnia giace quasi fra gli stessi confini dell'odierna Bosnia.

Per conseguenza i centri dello sviluppo storico serbo si appalesano principalmente nella *Zahulmia* (territorio fluviale della Narenta) nella *Trebinjštica* e nella *Zenta* (territorio del fiume *Zenta* o *Zeta*).

La *Zeta* si estendeva dalle foci della Drina e della Bojana lungo il litorale fino a Cattaro. Essa quindi abbracciava la maggior parte dell'attuale Montenero, ed aveva per confini: a levante la vera Serbia, a mezzodi il lago di Scutari, a ponente le Bocche di Cattaro, e a settentrione l'odierna Ereegovina.

La provincia della *Zeta* trae la sua denominazione dal fiume *Zeta*, il quale viene formato dai due fiumicelli *Peručica* e *Oboštica* a *Bjelopavlić*.

Di tutta questa provincia, il nome di *Zeta* è rimasto presentemente soltanto a quella pianura, ch'è sita tra il lago di Scutari fra i monti di *Hoti* e fra il fiume *Ribnica* ed il Montenero.

La *Zeta* rappresenta una parte importantissima nella storia serba. Da qui trae l'origine sua la progenie dei *Nemanja*, sotto i quali la Serbia raggiunse il più brillante periodo della sua posanza.

È significante che la *Zeta* fu e rimase ne' tempi più vicini l'unico asilo della Serba indipendenza. Qui si svolse il Montenero questa piccola culla di leoni, che ha saputo conservare alto il suo vessillo indipendente dinanzi alla prepotenza ottomana.

Il governo de' Serbi.

I Serbi, o Zetani erano retti da Capi, Župani, Conti e Baroni. Il loro governo non era nè monarchico, nè aristocratico, nè popolare, ma quale poteva risultare dall'accidentale preponderanza di uno, o di un'altro fra i grandi della nazione.

Porfirogenito (capo 29) fino a' suoi tempi, non dà altri reggitori a questo popolo che i vecchi Župani, ossia Signori di distretto: *Principes autem, ut ajunt, hae gentes non habent, praeter Zupanos senes*. Costoro per ambizione e natural alterigia, vivevano, può dirsi, in continua lotta fra loro, attaccavansi spesso a religioni contrarie, vale a dire, alla guerra del rito latino e del rito greco, lottando però in fondo sempre pel potere, e pel primato, nè